

Si è concluso all'Università il terzo Festival Internazionale dei Poeti Sanguineti, Giuliani, Cerami, Juan Gelman nelle ultime due serate. Prezzi, rime, tic e sensazioni d'uno show imprevedibile

Di dove in quando

Il «cartellone» della musica

Opera e Gonfalone: ecco cosa ascolteremo nei mesi invernali



TEATRO DELL'OPERA. La piccola stagione sinfonica d'autunno si avvia a diventare tradizionale. Quest'anno si aprirà il 7 ottobre con un concerto diretto da Daniel Oren e con musiche di Beethoven. Oren-Bethoven: ecco un'accoppiata che punta anch'essa a diventare tradizionale e che l'anno scorso riscosse un grande successo di pubblico. Quest'anno è in programma il Quartetto di Beethoven, con Bruno Leonardo Gelber alla tastiera e la Quinta sinfonia. Il concerto sarà replicato l'8 e il 9.

La cosa certa è che lo spettacolo di apertura darà, il 27 novembre, un'opera di Donizetti, «Fausta», andata in scena al San Carlo nel 1832 e che ebbe repliche nei vent'anni successivi per cadere poi nel dimenticatoio dal quale, ci auguriamo, il repêchage romano servirà a recuperarla. Interpreti di spicco: Raina Kabaivanska nel ruolo della protagonista, affiancata da Verónica Luchetti e da Renato Bruson, con la direzione di Daniel Oren.

attenzione si punta tutta, per ora, sulla stagione d'autunno. GONFALONE. Il Coro Polifonico Romano torna quest'anno, dopo l'esilio della scorsa stagione, nella sua sede abituale del Gonfalone. Anche questa volta, come negli anni precedenti, il calendario punta a presentare una panoramica ampia e ricca di musiche che costituiscono le basi del patrimonio classico europeo, svolgendo una funzione che riteniamo importante, e degna di nota, per un maggiore sviluppo della cultura musicale anzitutto fra i giovani.

«Guerrillero» della poesia emozionati come studenti

Festival Internazionale dei Poeti, quarta giornata, ore ventidue e trenta (manca circa un'ora alla chiusura definitiva di questa terza, scabra edizione): un piccolo commando abbassa le luci del palco e nella penombra, dopo aver mandato in onda un po' di musica, attacca con composta frenesia dei poster bianchissimi, sul fondale. Mentre le mani degli attori strofinano furiosamente i pannelli già attaccati in platea monta la curiosità: vi compaiono le immagini di Franco Cordelli e di Dario Bellezza, d'un gruppetto di poeti intorno al palco, un flash sul pubblico di una di queste sere, ecc.

«Beati 72 e Assessorato alla Cultura — ha spazionato il festival da Castelporziano a Piazza di Siena all'Università (genio o trasformismo?): sono restati, in fondo, un po' dietro le quinte. I poeti, abituati ormai a oltrepassare con la voce sommosse universali, stavolta hanno avuto la sorpresa di ascoltarsi recitare. La trasgressione, quando c'è stata, l'hanno dovuta procurare loro. E allora i nomi: perché nella terza e quarta serata, per esempio, sono confluiti Edoardo Sanguineti e Alfredo Giuliani, che in realtà dovevano comparire nella prima. Amabile, il primo ha recitato: «Sono un bronzo di Riace, uno dei due, quello che più ti piace...», mentre il secondo come aveva reso noto qualche giorno fa su un quotidiano «ha accettato la sfida ed è entrato nel baraccone per un quarto d'ora. Sperando, però, di suggerire che per la poesia un po' di silenzio è necessario e desiderabile».

guance, le sicurezze ostentate di alcuni fra i più giovani, gli abiti studiatissimi trasandati: è un bestiario. E il «poeta selvaggio», oggi, come si comporta? Nelle serate conclusive era uno solo: il suo raid è stato sconfitto dalle urlate di spettatori già troppo appagati. Allora l'ha trasformato in un intermezzo: s'è bendato e a bocca chiusa è passato sul palco ad ogni cambio della guardia. Immagine inquieta, ma di cosa? Sulle gradinate sedevano, ogni sera, non meno di cinquecento e non più di due migliaia di persone: visi difformi catalogabili, chiusi nell'ascolto, ancorati alla sedia con molta disciplina; solo in qualche decina, invece, erano quelli che giravano con la sicurezza dei «presenzialisti». Loro, gli habitués di questo genere di manifestazioni ogni tanto facevano una capatina nell'atrio in cui il gruppo da «Attraverso» a «Zut» faceva uno show «alternativo».

Primo giorno della mostra su Enea. Anni e anni di lavoro e il mito torna realtà. Un solo giorno d'apertura e già era la folla. Moltissimi gli addetti ai lavori, i conservatori che hanno gremito il Palazzo dei Conservatori al Campidoglio dove è stata allestita la grande mostra «Enea nel Lazio, archeologia e mito» in occasione della celebrazione del bimillenario di Virgilio.

iniziato nel lontano 1957, al quale molti hanno dedicato tutta la loro vita di ricercatore. Due le principali sezioni della mostra (che resterà aperta fino al 31 dicembre): la prima illustra il tema della leggenda dello sbarco di Enea secondo la rielaborazione di Virgilio ed offre una grandissima documentazione scientifica sui principali luoghi citati dal grande mantovano; la seconda centra la sua attenzione sulle principali ipotesi scientifiche rispetto alla formazione della leggenda.

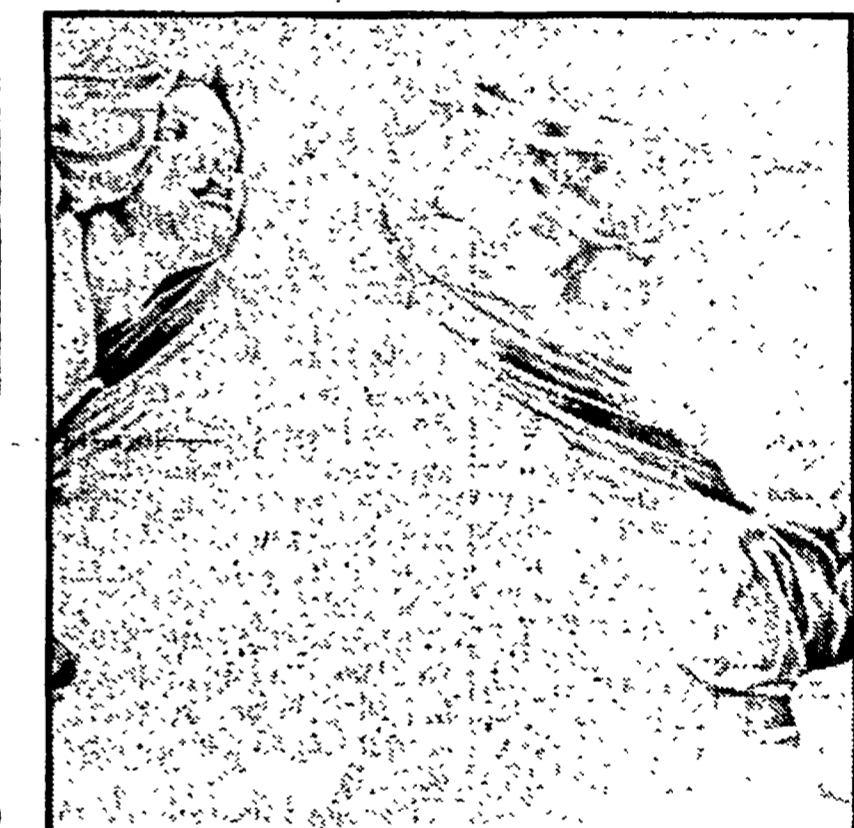


NELLE FOTO: un visitatore al palazzo dei Conservatori ammira alcuni frammenti archeologici.



L'estasi di Bernini tradotta in frammento

Giovanna De Sanctis - Genazzano, Castello Colonna: fino al 25 ottobre; ore 16/20, festivi 10/13 e 16/20. Con il titolo «Materiali per una messa in scena dell'estasi», Giovanna De Sanctis presenta una ricca, strana e affascinante serie di dipinti realizzati, con una tecnica grafica sempre minuziosa e analitica, a matita e pastello (giallo, verde, celeste, azzurro, rosa) su tela. Alcune delle immagini sono quelle figure assai deformate ad arte, quasi al limite della comprensibilità, dette anamorfiche, che si ricompongono e si vedono chiaramente nel riflesso d'uno specchio curvo (furono di grande uso e suggestione presso alcuni artisti del Manierismo cinquecentesco).



trabbandare due immagini di un vitalismo e di un erotismo che ancora sconvolgono: si tratta della «Estasi di Santa Teresa» per S. Maria della Vittoria del 1645-52 e della «Beata Ludovica Albertoni» per S. Francesco a Ripa del 1671-74. La De Sanctis, che è architetto e autrice di altri interventi pittorici analitici sull'arte antica, ha composto la scena dell'estasi della Beata Ludovica in frammenti ed è riuscita a mostrare che anche il frammento più minuto e separato ha una possente capacità di stupore e un formalismo eroico.

Lettere al cronista. Cari compagni, sono un operaio: vi chiedo con tutta l'anima... assolutamente inabile a qualsiasi proficuo lavoro. Percepisco la pensione per i suoi 16 anni trascorsi tra gli insalubri lavori di fatica presso un Ospedale Psichiatrico. Anche la mia unica figlia femmina (ho anche due maschi fortunatamente sani) di 17 anni è nata da parto infelice. Infatti la madre l'ha partorita con un ritardo di 42 giorni oltre il termine presso la maternità di S. Giovanni il cui allora primario decise di farla partorire a tutti i costi quando ormai la piccola era asfittica ed è cerebrotica ed invalida civile, pur manifestando forza di volontà nel cercare di progredire, ma è illusorio pensare ad un buon recupero.

terpretare le cause di detta malattia e quindi non le danno nessuna speranza e nessuna cura. Dopo dieci anni siamo tornati da un medico che l'aveva in cura presso un ospedale romano e ricordandosi del caso ci ha comunicato di essere diventato Professore ma che per il male di mia moglie le cose stavano come dieci anni fa! Magra soddisfazione e morale a terra. Ora da un po' di tempo mia moglie cade pesantemente in terra senza rendersi conto del perché una gamba cade senza preavviso e quindi la caduta è sempre rovinosa. Sono esasperato non solo per la arretratezza con la quale i clinici illustri hanno approfondito la malattia, ma soprattutto perché proprio una continua scalata nella tragedia. Sarò costretto a stare con l'animo in pena sino a quanto altro tempo? E la bambina cosa ne sarà? Chi ne prenderà cura al momento cruciale? Forse le istituzioni

Roma utile. Così il tempo. Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 25; Fiumicino 26; Pratica di Mare 25; Viterbo 24; Latina 27. Tempo previsto: aumento della nuvolosità. Numeri utili. Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 4441; Vigili urbani: 678.0741; Pronto soccorso: Santo Spirito 645.0823. San Giovanni 757.8241. San Filippo 330.051. San Giacomo 883.021. Policlinico 492.856. San Camillo 5850. Sant'Eugenio 595.903. Guardia medica: 47.56.741-2-3-4. Guardia medica osterica: 475.0010-480.158. Centro antidroga: 736.706. Pronto soccorso CIR: 5100; Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e viabilità ACI: 4212. Orario dei musei. Galleria Colonna, via della Palotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Colonna

Advertisement for Einaudi, featuring the text 'EINAUDI IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA' and listing various courses and services. It also includes a section for 'viaggi vacanze incontri dibattiti' and 'Unità vacanze'.

Large advertisement for 'Auto mercato' and 'Ita.wagen', featuring a table of car models and prices, and the logo for 'Ita.wagen'.